



 **Regione Emilia-Romagna**

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
E
LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
PER LA PARTECIPAZIONE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
ALLA PROGETTAZIONE
DEL SISTEMA MONITORAGGIO INVESTIMENTI
PUBBLICI – MIP

PREMESSO CHE

- 1 l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, istituisce, al comma 5, presso il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), un Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP);
- 2 l'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), stabilisce, al comma 3, che tutti i pagamenti delle Amministrazioni pubbliche sono codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, e prevede, al comma 5, che il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Unificata Stato-Regioni e Stato, Città ed Autonomie locali, stabilisca con propri decreti la codificazione, le modalità ed i tempi per l'attuazione delle disposizioni di cui al citato comma 3;
- 3 l'articolo 11, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto d'investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato di un "Codice unico di progetto" (CUP), demandando al CIPE il compito di disciplinare modalità e procedure attuative;
- 4 l'articolo 2 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, del 19 gennaio 2006, individua le seguenti attribuzioni della Segreteria del CIPE: impostazione e gestione delle attività necessarie per la diffusione e lo sviluppo del MIP, e del correlato Sistema Codice unico di progetto (CUP), di cui all'art. 11 della citata legge 3/2003; elaborazione di proposte al CIPE in merito allo sviluppo di tali sistemi; coordinamento delle attività di interfaccia tra il sistema CUP/MIP e gli altri sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici;
- 5 l'articolo 1, comma 2, del decreto legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006 n. 233, trasferisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni della Segreteria del CIPE;
- 6 il D.P.C.M. del 23 luglio 2002 recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art.12, come modificato dai D.P.C.M. del 21 giugno 2007 e del 15 ottobre 2008, istituisce il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE);
- 7 il Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2008 stabilisce l'organizzazione interna del citato Dipartimento, individuando, tra le competenze dell'Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità, la gestione del sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici – MIP, di cui alla citata legge n. 144/199;
- 8 la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, come successivamente integrata e modificata dalla delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24, definisce e regola il sistema CUP;
- 9 la sopracitata delibera CIPE n.143/2002 al punto 1.7 istituisce la Struttura di

supporto CUP;

- 10 la delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 25, concernente lo sviluppo del sistema CUP e l'introduzione del MIP, prevede, al quinto capoverso del punto 5, la possibilità di una fase di progettazione del MIP da attuare su richiesta della Segreteria del CIPE, in accordo con altre amministrazioni;
- 11 la delibera CIPE 17 novembre 2006, n. 151, fra l'altro prevede, al punto 2, che la Segreteria del CIPE attivi un'opportuna fase di progettazione del MIP, basata sul collegamento tra il sistema CUP, il SIOPE ed i principali sistemi di monitoraggio che seguono le infrastrutture d'interesse nazionale, stipulando specifici protocolli d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con il Ministero delle infrastrutture e con le Amministrazioni che gestiscono i predetti sistemi;
- 12 la Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 1941 del 26/10/99, in attuazione della citata legge 144/99 ha istituito il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici della Regione stessa;
- 13 la Regione citata, con propria deliberazione n. 1706 del 28/10/08 recante "Modifiche alle proprie deliberazioni n. 496/2000, 545/2001 e 1034/2003", ha ridefinito le funzioni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici istituito ex lege 144/1999, in relazione al nuovo ruolo ad esso affidato dall'attuazione del Quadro Strategico Nazionale e della conseguente politica regionale unitaria;
- 14 a seguito del riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale, effettuato con le delibere n. 1057/06, 1163/06 e 99/08, con la citata deliberazione n. 1706/08 la Regione Emilia-Romagna ha altresì posto il Nucleo stesso in capo alla Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali";

CONSIDERATO CHE

- 1 attraverso adeguate misure di raccordo, coordinamento e semplificazione è possibile raggiungere risultati di interesse comune ai diversi soggetti firmatari del presente Protocollo;
- 2 la Regione Emilia-Romagna intende partecipare alla fase di progettazione del MIP, basata anche sul collegamento tra i sistemi SIOPE, CUP ed i principali sistemi di monitoraggio della Regione, come previsto dalla citata delibera CIPE n. 151/2006;
- 3 a tale fine è necessario procedere, come previsto nella citata delibera CIPE n. 151/2006, alla stipula di un Protocollo d'Intesa fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, e la Regione Emilia-Romagna, che preveda anche che le modalità attuative possano essere concordate con successivi ed opportuni atti di coordinamento.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità – nella persona del Direttore Generale, dott.ssa Isabella Imperato,

E

la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali – nella persona del Direttore Generale, dott. Enrico Cocchi

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 *(Premesse)*

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2 *(Finalità)*

La Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità, concordano di instaurare un rapporto di collaborazione, finalizzato alla progettazione del MIP, che comporti anche l'implementazione delle modalità di utilizzo del CUP ai fini del collegamento con SIOPE e con i sistemi di monitoraggio della Regione stessa.

Articolo 3 *(Soggetti incaricati dell'attuazione e relativi compiti)*

La Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna individuano rispettivamente nell'Arch. Gemma Gigli dell'Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità del DIPE, che si avvale della Struttura di supporto CUP, e nel Dott. Leonardo Draghetti, della Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, intese, relazioni europee e relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna, i soggetti incaricati di seguire l'attuazione del presente accordo; questi dovranno, fra l'altro, definire

un comune programma di lavoro, con obiettivi e tempi, individuare puntuali forme di coordinamento e collaborazione fra i sistemi informatici, anche in via sperimentale, e fornire alle Amministrazioni firmatarie – ogni 6 mesi, in modo congiunto – informazioni sull'evoluzione della progettazione e su ogni eventuale iniziativa connessa all'oggetto del presente Protocollo.

Articolo 4

(Obiettivi generali e programma di lavoro)

Al presente Accordo è allegato il programma di lavoro riferito alla prima annualità del Protocollo, che definisce le attività da porre in essere nel periodo, tenendo conto dei seguenti obiettivi generali:

- per quanto riguarda il CUP:
 - attivazione delle modalità di richiesta del CUP da parte dei vari servizi regionali, prevedendo anche l'attivazione di web services o di modalità batch;
 - possibilità per la Regione di offrire agli enti locali la propria disponibilità a operare come concentratore e/o a richiedere il CUP via web services tramite propri sistemi informativi;
- per quanto riguarda il MIP:
 - sperimentazione della cooperazione applicativa per il dialogo tra Regione e sistema CUP/MIP su SPC (sistema pubblico di connettività);
 - possibilità per la Regione di rendere la sua "porta di dominio" accessibile anche agli enti locali per la trasmissione di dati MIP;
 - definizione delle modalità di compilazione del campo CUP sui mandati informatici (con individuazione di un progetto di formazione sui cui mandati di pagamento sarà apposto in via sperimentale il CUP, per testare il funzionamento del meccanismo SIOPE/CUP);
 - diffusione del sistema MIP sul territorio e supporto agli enti locali con azioni promosse dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici della Regione di concerto con DIPE.

Il DIPE invierà alla Regione i dati CUP relativi ai progetti realizzati sul suo territorio, anche se realizzati da soggetti diversi dagli enti locali di pertinenza regionale, fornendo aggiornamenti periodici che utilizzino, appena possibile, la cooperazione applicativa.

Articolo 5

(Decorrenza programma di lavoro)

Il programma di lavoro sarà reso operativo con l'approvazione da parte dei firmatari del presente Protocollo. Successivamente alla prima annualità, il programma di lavoro sarà oggetto di pianificazione condivisa tra i soggetti incaricati dell'attuazione del presente accordo.

Articolo 6
(Durata)

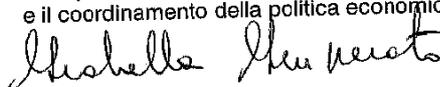
Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua sottoscrizione.
Il presente Protocollo può essere modificato o integrato su concorde volontà dei sottoscrittori.

Letto, approvato e sottoscritto

Bologna, 10 novembre 2009

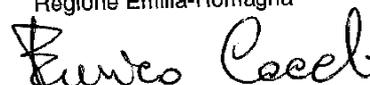
Dott.ssa Isabella Imperato

Direttore Generale
Ufficio investimenti di rete e servizi di pubblica utilità
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica



Dott. Enrico Cocchi

Direttore Generale
Programmazione territoriale e negoziata,
intese. Relazioni europee e relazioni
internazionali
Regione Emilia-Romagna



PROGRAMMA DI LAVORO

Allegato 1

Prima annualità

Il programma di lavoro, come previsto dal Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito degli obiettivi generali previsti all'art. 4 del Protocollo stesso, si articola nella sua prima annualità nel seguente modo:

1. Attività "interne" alla Regione

- a. Attivazione, nell'ambito dei progetti di sviluppo relativi ai lavori pubblici, di modalità di richiesta del CUP per i vari servizi regionali interessati, prevedendo anche l'attivazione di web services o di modalità batch in cooperazione applicativa;
- b. sperimentazione della cooperazione applicativa per il dialogo tra Regione e sistema CUP/MIP – limitatamente al CUP – su SPC (sistema pubblico di connettività);
- c. Analisi dei progetti regionali per esportare il CUP sui mandati di pagamento informatici della Regione Emilia-Romagna.

2. Attività del DIPE

- a. Invio alla Regione da parte DIPE dei dati presenti nel sistema CUP/MIP relativi ai progetti che interessano il territorio regionale, anche se realizzati da soggetti che non siano gli enti locali di pertinenza regionale, e fornendo anche aggiornamenti periodici con modalità informatiche da concordare, nell'ambito dell'integrazione dei dati con quelli del data base SITAR.

PROGETTO MIP: SCHEDA A - Fasi

Evento comunicato : Approvazione o superamento della fase

CUP	DATA INFO ¹	SOGGETTO ATTUATORE ²	ENTE COMUNICANTE INFO ³	DATA DELL'EVENTO COMUNICATO ⁴
	STATO DEL PROGETTO ⁵			
	FASE DEL PROGETTO ⁶			
	DATA PREVISTA DI ULTIMAZIONE LAVORI ⁷			
	CODICE IDENTIFICATIVO DI GARA ⁸			

(1) Data di comunicazione/invio delle informazioni al sistema MIP (data, a regist. resa in automatico dal sistema MIP)

(2) Ente responsabile dell'evento comunicato (in questo caso Ente che approva il completamento della fase)

(3) Ente che fornisce l'informazione al sistema MIP

(4) Data di approvazione o superamento della fase

(5) Elenco STATI (accanto sono indicate le fasi previste)

1. Programmazione (1)

2. Progettazione (2-4, 10)

3. Affidamento (5-10, 12)

4. Esecuzione (10-18)

5. Esercizio (17, 18, 19)

(7) Da compilare in corrispondenza al superamento della Fase 9,

e da aggiornare, se necessario, in occasione del superamento delle Fasi 12, 15 e 16.

(8) Da compilare solo se il Progetto sia realizzato con più appalti di "pari temporanza"

(9) Flag per segnalare i casi di "Consegna Parziale", vedi anche nota 3 della scheda D "SMJ"

NOTA BENE:

- la prima Fase (e quindi il primo Stato) da indicare è quella che genera costi esecutivi;

- non è detto che per ogni progetto siano prevedibili tutti gli stati / le fasi indicati, né che l'ordine sia quello riportato.

- L'esercizio, per esempio, può iniziare anche prima del collaudo;

- ove necessario, nel campo "Fase del Progetto" può essere segnalato anche il contemporaneo superamento di due fasi;

- occorre comunicare anche il Piano Economico-Finanziario redatto a consuntivo

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture

A. Scheda 4.1, riga 53 o successive "applicabili"
 B. Scheda 4.2, riga 87
 C. Scheda 5.1, riga 16
 D. Scheda 5.1, riga 18
 E. Scheda 9.2.1, riga 2
 F. Scheda 7.1, riga 4
 G. Scheda 9.1, riga 2
 H. Scheda 9.1, riga 3
 I. Scheda 9.2.1, riga 14
 L. Scheda 7.1, riga 9
 M. Scheda 8.1, riga 3

(6) **Elenco fasi**

1. Studio di fattibilità
 2. Progettazione preliminare
 3. Progettazione definitiva
 4. Progettazione esecutiva
 5. Decisione di realizzare il progetto
 6. Acquisizione risorse
 7. Pubblicazione del bando di gara^A
 8. Aggiudicazione appalto^B
 9. Affidamento lavori^C
 consegna parziale^D **ES** **ES**
 10. Attività preliminari
 11. Inizio lavori^E
 12. Variazione del piano economico finanziario^M
 13. Risoluzione o recesso^E
 14. Inizio sospensione^F
 15. Fine sospensione^G
 16. Proroga^H
 17. Conclusione lavori^I
 18. Collaudo (tecnicò - amministrativo)^L
 19. Esercizio

PROGETTO MIP: SCHEDA B - Dati Finanziari

Evento comunicato : Pagamento

CUP	DATA INFO ¹	SOGGETTO ATTUATORE ²	ENTE COMUNICANTE INFO ³	DATA DELL'EVENTO COMUNICATO ⁴
	C.C. o CAUSALE ⁵			
	IMPORTO ⁶			
	IVA ⁷			
	CODICE FISCALE BENEFICIARIO ⁸			
	SOMMA MANDATI PAGATI ⁹			
	SPESA TOTALE PREVISTA DAL PIANO EC. VIGENTE ¹⁰			
	QUOTA PAGATO % SU TOT. SPESA			

(1) Data di comunicazione/invio delle informazioni al sistema MIP (data, a regime, resa in automatico dal sistema MIP)
 (2) Ente responsabile dell'evento comunicato (in questo caso Ente che emette l'ordinativo o il Mandato di Pagamento)
 (3) Ente che fornisce l'informazione al sistema MIP
 (4) Data di emissione dell'Ordinativo /Mandato di Pagamento; occorre comunicare anche eventuali storni di Mandati non andati a buon fine (in tal caso l'importo deve essere negativo)

(6) Al netto dell'IVA, espresso in €; utilizzare la virgola come separatore decimale
 (7) Importo IVA, espresso in €; utilizzare la virgola come separatore decimale (L'IVA va indicata solo nei casi in cui costituisce un costo per la stazione appaltante)
 (8) Beneficiario del Mandato di Pagamento
 (9) A regime, valore calcolato in occasione del primo invio va compilato solo questo campo, oltre ai primi quattro. eventualmente non pagati; in occasione del Piano Economico-Finanziario vigente, al netto degli "Oneri di In vestimento" (cioè eventuali "Costi Internt" ributtati dalla stazione appaltante sul costo - e quindi sul finanziamento - del Progetto) e dei "Costi già sostenuti"; in caso di Finanza di Progetto, questo importo non deve comprendere la quota di Costi a carico del Concessionario.

(5) Codice Gestionale SIOPE (se la fonte è SIOPE) ovvero Causale del Pagamento, da scegliere tra:

Elenco causali

1. Progettazione (incluso spese tecniche come costi per VIA, indagini archeologiche, ecc.)
2. Acquisizione aree o immobili (comprende anche espropri e danni)
3. Lavori (comprende anche revisione e adeguamento prezzi, oneri di sicurezza)
4. Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni o studi (appalti di servizio, ecc.)
5. Interferenze
6. Imprevisti
7. Extraordinari (non previsti in piano economico, esclusi per contentioso, accordi bonari ecc, e coperti con fondi generati da ribassi d'asta)
8. Altro (spese per gara d'appalto, lavori in economia se non ricompresi nella voce 3, costi terzi per D.L. e collaudi, analisi di laboratorio)
9. Totale dei mandati già pagati (causale da indicare quando si fornisce per la prima volta un'informazione di questo tipo al sistema)

NOTA BENE:

Quando si vuole conoscere il costo di un Progetto per lo Stato, occorre considerare anche l'IVA, in quanto, per le stazioni appaltanti, quali i Comuni, in genere l'IVA è un costo. Invece, nei casi in cui per la stazione appaltante l'IVA non è un costo (in quanto può recuperarla), allora gli importi vanno evidenziati al netto dell'IVA, e la relativa colonna non va compilata

PROGETTO MIP: SCHEDA C - Costi e coperture

Evento comunicato : Approvazione del piano economico finanziario e delle sue modifiche

CUP	DATA INFO	SOGGETTO ATTUATORE	ENTE COMUNICANTE INFO

Tipologia di costo	Importo ⁵
1. Progettazione e studi	
2. Acquisizione aut. e intitolati	
3. Lavori	
3004. La spesa, a carico del beneficiario	
4. Oneri di sicurezza	
403. Oneri di sicurezza a carico dell'entità	
5. Servizi di consulenza	
6. Incertezze	
7. Imprevisti	
8. IVA su lavori e servizi di sicurezza	
9. IVA residua	
10. Altro	0,00
T. SUBTOTALE	0,00
11. Ribasso d'asta (e-omb)	
12. IVA su opere	0,00
II SUBTOTALE	0,00
12. Opere di investimento	
13. Costi già sostenuti	
TOTALE	0,00

include spese tecniche, VIA, indagini archeologiche e geologiche, cc. se affidate a terzi
 include espropri e danni
 mantenere un unico totale anche per progetti realizzati con più appalti di pari importanza
 importo da indicare solo in caso di finanza di progetto (in questi casi la voce 3 non comprende questo importo)
 mantenere un unico totale anche per progetti realizzati con più appalti di pari importanza
 importo da indicare solo in caso di finanza di progetto (in questi casi la voce 4 non comprende questo importo)
 include contenziosi, accordi bonari, appalti di servizio

da indicare solo se è un costo per la stazione appaltante (e comunque solo la quota di competenza)
 da indicare solo se è un costo per la stazione appaltante (e comunque solo la quota di competenza)
 include spese per analisi di laboratorio, D.L. e collaudi di terzi, lavori in economia (se esterni all'appalto) e gare

include spese generali della stazione appaltante ribaltate sul progetto
 include costi di progettazione, di indagini ecc) posti a carico di altri progetti, i cui CUP vanno indicati nelle righe seg.

EVENTUALI CUP COLLEGATI	vedi tipologia di costo 13 e relativa legenda
-------------------------	---

Fondi di copertura	Importo ⁵
1. Comunale	
2. Provinciale	
3. Regionale	
4. Statale	
5. Comunitaria	
6. Altri Pubblici	
7. Privati	
TOTALE	0,00

Altro normativo che asseriva le risorse

(1) Data di comunicazione delle informazioni al sistema MIP (data, a regime, ecc. in automatico dal sistema MIP)
 (2) Ente responsabile dell'evento comunicato (in questo caso Ente che approva il Piano Economico-Finanziario e le sue modifiche)
 (3) Ente che fornisce l'informazione al sistema MIP
 (4) Data di approvazione del piano economico finanziario e delle sue modifiche
 (5) Espresso in Euro; utilizzare la virgola come separatore decimale
 (6) Da indicare quando il ribasso / l'economia non comporta l'irriduzione del finanziamento dell'opera
 (7) Da indicare per operazioni di Finanza di Progetto o comunque finanziamento con risorse proprie
 (8) Da indicare per operazioni di sponsorizzazione o simili
 (9) Legge o delibera, CPSE o provvedimento Giunta ecc.

PROGETTO MIP: SCHEDA D - Stati Avanzamento Lavori

Evento comunicato : Approvazione del SAL

CUP	DATA INFO ¹	SOGGETTO ATTUATORE ²	ENTE COMUNICANTE INFO ³	DATA DELL'EVENTO COMUNICATO ⁴
	NUMERO SAL ^{5A}			
	DATA MATURAZIONE SAL ^{6B}			
	IMPORTO SAL ^{6C}			
	CODICE IDENTIFICATIVO GARA ⁷			
	SPESA TOTALE PREVISTA PER LAVORI E ONERI DI SICUREZZA ⁸			
	STIMA AVANZAMENTO FISICO %			

Corrispondenza con i dati richiesti dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture

- A Scheda 6.1, riga 3
- B Scheda 6.1, riga 6
- C Scheda 6.1, riga 7

(1) Data di comunicazione/invio delle informazioni al sistema MIP (data, a regime, resa in automatico dal sistema MIP)
 (2) Ente responsabile dell'evento comunicato (in questo caso Ente che approva il SAL)
 (3) Ente che fornisce l'informazione al sistema MIP
 (4) Data di approvazione del SAL oggetto di comunicazione al sistema MIP
 (5) Flag per segnalare i casi di "Consegna Parziale", vedi anche scheda A, "Fasi"
 (6) Occorre riportare il valore cumulato e non l'importo del certificato di pagamento; l'importo deve essere al netto dell'IVA e del Ribasso d'asta
 (7) Da compilare solo se il Progetto sia realizzato con più appalti di "pari importanza"; in questo caso l'indice di "Stima di Avanzamento Fisico %" sarà calcolato dal sistema sommando gli importi dei SAL coerenti per data di maturazione
 (8) Al netto del Ribasso d'asta; l'importo non deve comprendere l'IVA. A regime questo valore sarà calcolato in automatico

SISTEMA MIP

SCHEDA INFORMATIVA

data di stampa:

data dell'ultimo evento:

CUP:

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI

NATURA:

TIPOLOGIA:

CATEGORIA:

OGGETTO PROGETTUALE:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

SOGGETTO RESPONSABILE:

UNITA' ORGANIZZATIVA:

ANNO DI DECISIONE:

LOCALIZZAZIONE:

STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

SOGGETTO ATTUATORE (1):

COSTO TOTALE ATTUALE:

€

IVA IMPUTABILE COME COSTO:

SI NO IN PARTE

COSTO TOTALE INIZIALE:

€

QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:

%

STATO DEL PROGETTO:

nome stato

FASE SUPERATA/CONCLUSA:

nome fase

data superamento/conclusione fase (2):

gg/mm/aa

COLLAUDO ESEGUITO:

SI NO

AVANZAMENTO FISICO:

%

AVANZAMENTO FINANZIARIO:

%

DATA INIZIO LAVORI

gg/mm/aa

PREVISTA INIZIALMENTE:

gg/mm/aa

DATA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO IN ESSERE:

gg/mm/aa

EFFETTIVA (3):

gg/mm/aa

dato di sistema

dato MIP

dato CUP

dato MIP

(1): se diverso dal soggetto responsabile

(2): indicare la data in cui la fase è avvenuta o si è conclusa

(3) corrisponde alla data di approvazione della fase "conclusione lavori"

SISTEMA MIP			
SCHEDA INFORMATIVA			
<i>data di stampa:</i>			
<i>data di riferimento:</i>			
<i>data dell'ultimo evento:</i>			
CUP:			
NATURA:	<u>REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI</u>		
TIPOLOGIA:			
CATEGORIA:			
OGGETTO PROGETTUALE:			
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:			
SOGGETTO RESPONSABILE:			
UNITA' ORGANIZZATIVA:			
ANNO DI DECISIONE:			
LOCALIZZAZIONE:			
STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE			
SOGGETTO ATTUATORE ⁽¹⁾ :			
COSTO TOTALE ATTUALE:			
IVA IMPUTABILE COME COSTO:	SI	NO	IN PARTE
COSTO TOTALE INIZIALE:			
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:	%		
STATO DEL PROGETTO:	<i>nome stato</i>		
PREVISTI PIU' APPALTI:	SI	NO	
FASE SUPERATA/CONCLUSA:	<i>nome fase</i>		
data superamento/conclusione fase ⁽²⁾ :	<i>gg/mm/aa</i>		
COLLAUDO ESEGUITO:	SI	NO	
AVANZAMENTO FISICO:	%		
AVANZAMENTO FINANZIARIO:	%		
DATA INIZIO LAVORI	<i>gg/mm/aa</i>		
	PREVISTA INIZIALMENTE:	<i>gg/mm/aa</i>	
DATA ULTIMAZIONE LAVORI	DA CONTRATTO IN ESSERE:	<i>gg/mm/aa</i>	
	EFFETTIVA ⁽³⁾ :	<i>gg/mm/aa</i>	

(1): se diverso dal soggetto responsabile

(2): indicare la data in cui la fase è avvenuta o si è conclusa

(3) corrisponde alla data di approvazione della fase "conclusione lavori"